

# PROMEMORIA

## DURANTE LA SETTIMANA

**MARTEDÌ 9**  
ore 21.00 corso per il matrimonio

**GIOVEDÌ 11**  
ore 17.00 via Crucis ragazzi Cresime  
ore 20.30 gruppo giovani coppie

**VENERDÌ 12**  
ore 17.00 via Crucis ragazzi cresime  
ore 17.30 via Crucis in Chiesa  
ore 19.00 Lectio e Adorazione Eucaristica comunitaria

**ORARI SANTE MESSE:**  
FERIALE: 8.30, 18.30  
FESTIVO: 8.00, 10.00, 11.00, 12.15, 18.30  
dal LUNEDÌ al SABATO UFFICIO e LODI ore 8.00

**UFFICIO PARROCCHIALE:**  
dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 16.30 alle 18.15

### SERVIZI CARITATIVI

**CENTRO D'ASCOLTO:**  
LUNEDÌ e GIOVEDÌ dalle 16.00 alle 18.00  
**ACCOGLIENZA:**  
MARTEDÌ e MERCOLEDÌ dalle 16.00 alle 18.00  
VENERDÌ dalle 9.00 alle 11.00  
**SAN VINCENZO, DISTRIBUZIONE VESTIARIO:**  
MERCOLEDÌ dalle 10.00 alle 12.00

## LE PROPOSTE FORMATIVE E RICREATIVE NELLA NOSTRA PARROCCHIA ADOLESCENTI E GIOVANI

Gruppo Adolescenti e Giovani (14 - 16 anni)	Mercoledì ore 18.30
Gruppo Rehem (16-17 anni)	Mercoledì ore 21.00
Gruppo Magab (17 - 18 anni)	Martedì ore 21.00
Gruppo Enoch (19 - 20 anni)	Mercoledì ore 21.00
Gruppo Domani ed Esperienza giovani	Lunedì ore 21.00
Gruppo Kolbe (assistenza agli amici disabili)	Domenica ore 15.30

### CATECHESI PER GLI ADULTI

Corso biblico	Lunedì ore 16.30
Catechesi settimanali	Giovedì ore 16.00; Mercoledì ore 9.30
Catechesi quindicinale	Giovedì ore 21.00
Ordine Francescano Secolare	Lunedì ore 18.00
Comunità Gesù Risorto	Giovedì ore 18.30
Cenacolo del Cuore Immacolato di Maria	primo Lunedì del mese alle ore 17.00
Rosario perpetuo	primo sabato del mese ore 16.30

### CATECHESI FAMILIARE

Gruppo Nazareth	Sabato ore 19.30 una volta al mese
Gruppo Giovani Coppie	Giovedì due volte al mese

### I CORI DELLA PARROCCHIA

Coro I Cantori della Gioia (bambini)	Sabato ore 15.30 (prove) - Domenica s.messa ore 10.00
Coro Ensemble San Giuseppe	Domenica ore 10.00 (prove) - Domenica s.messa ore 11.00
Coro Jubilate Deo	Giovedì ore 21.00 (prove) - Domenica s.messa ore 12.15
Coro Laudate Dominum	Venerdì ore 21.00 (prove) - Domenica s.messa ore 18.30

### ORATORIO E SERVIZI RICREATIVI

Laboratorio per i bambini	Sabato ore 15.30
Chierichetti	Sabato ore 16.00
Gruppo animatori oratorio	Venerdì ore 16.00
Scuola calcio per bambini	Lunedì e Giovedì ore 16.45-18.30
Scuola minivolley	Lunedì e Mercoledì dalle 16.45 alle 18.00
Scuola pallavolo	Lunedì e Mercoledì ore 16.45-18.30
Ginnastica per adulti	Martedì e Giovedì
Yoga	Martedì e Venerdì
Corso di chitarra	Sabato ore 15.00/16.00 (avanzato) - 16.00/17.00 (base)

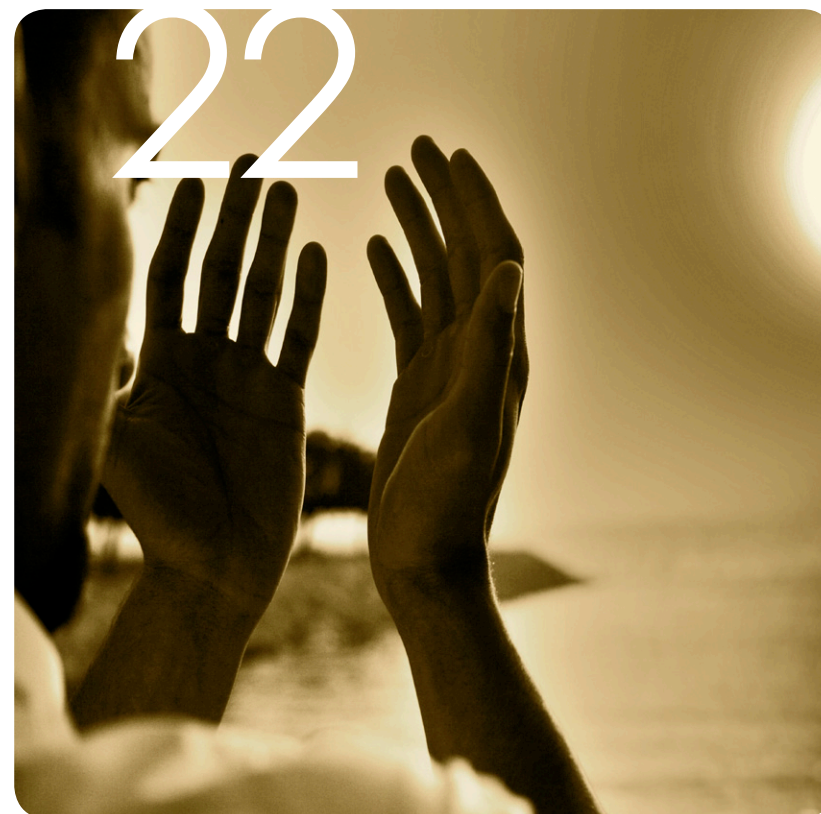


### PARROCCHIA SAN GIUSEPPE DA COPERTINO

Via dei Genieri, 12 - 00143 Roma - tel. 06/5010027 - 06/50524490  
SITO WEB UFFICIALE: [www.sangiuseppedacopertinoroma.it](http://www.sangiuseppedacopertinoroma.it)  
E-MAIL: [sangiuseppedacopertino@vicariatusurbis.org](mailto:sangiuseppedacopertino@vicariatusurbis.org)  
[info@sangiuseppedacopertinoroma.it](mailto:info@sangiuseppedacopertinoroma.it)

# COMUNITÀ IN DIALOGO

SETTIMANALE PERIODICO DELLA PARROCCHIA SAN GIUSEPPE DA COPERTINO



III DOMENICA DI QUARESIMA "C" 7 MARZO 2010 ANNO XVII

**D**io misericordioso, fonte di ogni bene, Tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia.

# PAROLA ED EUCARISTIA

II VANGELO DI QUESTA DOMENICA  
Lc 13, 1-9

Domenica 7 marzo 2010  
III DOMENICA DI QUARESIMA "C"

Quante volte sei apparso al Signore come il fico infruttuoso? Quante Quaresime – preziosissimo tempo di grazia e di misericordia – hai lasciato passare nell'indifferenza più assoluta? Gesù ci invita a credere in Lui senza indugio, perché "i tempi sono cattivi" e il nostro sradicamento – come quello del fico sterile – è sempre più prossimo...

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: "Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo". Diceva anche questa parabola: "Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutto per l'avvenire; se no, lo taglierai".



## CALENDARIO DELLE LETTURE DELLA SETTIMANA DA LUNEDÌ 8A SABATO 13 MARZO 2010

Lunedì 8: 2 Re 5-1.15; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30  
Martedì 9, s. Francesca Romana (mf); Sal 24; Mt 18, 21-35  
Mercoledì 10: Dt 4, 1.5-9; Sal 147; Mt 5, 17-19  
Giovedì 11: Ger 7, 23-28; Sal 94; Lc 11, 14-23  
Venerdì 12, s. Luigi Orione: Os 14, 2-10; Sal 80; Mc 12, 28-34  
Sabato 13: Mi 7, 14-15.18-20; Sal 102; Lc 15, 1-3.11-32

# APPROFONDIMENTI

## I LAICI NELLA "LUMEN GENTIUM"

(2ª parte di 6)

### NATURA E MISSIONE DEI LAICI

31. Col nome di laici si intende qui l'insieme dei cristiani ad esclusione dei membri dell'ordine sacro e dello stato religioso sancito nella Chiesa, i fedeli cioè, che, dopo essere stati incorporati a Cristo col battesimo e costituiti popolo di Dio e, nella loro misura, resi partecipi dell'ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo, per la loro parte compiono, nella Chiesa e nel mondo, la missione propria di tutto il popolo cristiano. Il carattere secolare è proprio e peculiare dei laici. Infatti, i membri dell'ordine sacro, sebbene talora possano essere impegnati nelle cose del secolo, anche esercitando una professione secolare, tuttavia per la loro speciale vocazione sono destinati principalmente e propriamente al sacro ministero, mentre i religiosi col loro stato testimoniano in modo splendido ed esimio che il mondo non può essere trasfigurato e offerto a Dio senza lo spirito delle beatitudini.

Per loro vocazione è proprio dei laici cercare il regno di Dio trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio. Vivono nel secolo, cioè implicati in tutti i diversi doveri e lavori del mondo e nelle ordinarie condizioni della vita familiare e sociale, di cui la loro esistenza è come intessuta. Ivi sono da Dio chiamati a contribuire, quasi dall'interno a modo di fermento, alla santificazione del mondo esercitando il proprio ufficio sotto la guida dello spirito evangelico, e in questo modo a manifestare Cristo agli altri principalmente con la testimonianza della loro stessa vita e col fulgore della loro fede, della loro speranza e carità. A loro quindi particolarmente spetta di illuminare e ordinare tutte le cose temporali, alle quali sono strettamente legati, in modo che siano fatte e crescano costantemente secondo il Cristo e siano di lode al Creatore e Redentore.

### DIGNITÀ DEI LAICI NEL POPOLO DI DIO

32. La santa Chiesa è, per divina istituzione, organizzata e diretta con mirabile varietà. «A quel modo, infatti, che in uno stesso corpo abbiamo molte membra, e le membra non hanno tutte le stessa funzione, così tutti insieme formiamo un solo corpo in Cristo, e individualmente siamo membri gli uni degli altri» (Rm 12,4-5).

Non c'è quindi che un popolo di Dio scelto da lui: «un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo» (Ef 4,5); comune è la dignità dei membri per la loro rigenerazione in Cristo, comune la grazia di adozione filiale, comune la vocazione alla perfezione; non c'è che una sola salvezza, una sola speranza e una carità senza divisioni. Nessuna ineguaglianza quindi in Cristo e nella Chiesa per riguardo alla stirpe o nazione, alla condizione sociale o al sesso, poiché «non c'è né Giudeo né Gentile, non c'è né schiavo né libero, non c'è né uomo né donna: tutti voi siete uno in Cristo Gesù» (Gal 3,28 gr.; cfr. Col 3,11).

Se quindi nella Chiesa non tutti camminano per la stessa via, tutti però sono chiamati alla santità e hanno ricevuto a titolo uguale la fede che introduce nella giustizia di Dio (cfr. 2 Pt 1,1). Quantunque alcuni per volontà di Cristo siano costituiti dottori, dispensatori dei misteri e pastori per gli altri, tuttavia vige fra tutti una vera uguaglianza riguardo alla dignità e all'azione comune a tutti i fedeli nell'edificare il corpo di Cristo. ...

I laici quindi, come per benevolenza divina hanno per fratello Cristo, il quale, pur essendo Signore di tutte le cose, non è venuto per essere servito, ma per servire (cfr. Mt 20,28), così anche hanno per fratelli coloro che, posti nel sacro ministero, insegnando e santificando e reggendo per autorità di Cristo, svolgono presso la famiglia di Dio l'ufficio di pastori, in modo che sia da tutti adempito il nuovo precetto della carità. A questo proposito dice molto bene sant'Agostino: «Se mi spaventa l'essere per voi, mi rassicura l'essere con voi. Perché per voi sono vescovo, con voi sono cristiano. Quello è nome di ufficio, questo di grazia; quello è nome di pericolo, questo di salvezza».